

ÖSTERREICHISCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN
PHILOSOPHISCH-HISTORISCHE KLASSE
KOMMISSION FÜR ANTIKE RECHTSGESCHICHTE

AKTEN DES
23. INTERNATIONALEN
PAPYROLOGEN-
KONGRESSES

WIEN, 22.–28. JULI 2001

HERAUSGEGEBEN
VON
BERNHARD PALME

Verlag der
Österreichischen Akademie
der Wissenschaften



Wien 2007

OAW

MONICA BERTI

Papiri tolemaici da *cartonnages* dell'Università di Genova*

La Collezione dei Papiri dell'Università di Genova (PUG) comprende un gruppo di oltre centocinquanta papiri, acquistati negli anni Settanta e Ottanta da Mario Amelotti e attualmente conservati nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova, presso la Sezione di Diritto Romano del Dipartimento di Cultura Giuridica "Giovanni Tarello"¹.

Questi papiri — il cui numero d'inventario è preceduto dalla sigla DR — sono stati acquistati sul mercato antiquario rispettivamente negli anni 1969, 1970, 1974, 1980, 1981 e 1984: di questi sei lotti, costituiti interamente da papiri greci a contenuto documentario, solo il primo comprende materiale di età romana e bizantina di provenienza eterogenea, mentre gli altri cinque lotti sono tutti di età tolemaica, recuperati da *cartonnages* di mummia dell'Arsinoites, datati o databili al III e al II secolo a.C.² Un buon numero di questi papiri è stato pubblicato nei primi tre volumi dell'edizione ufficiale dei Papiri dell'Università di Genova, editi rispettivamente nel 1974, nel 1980 e nel 1991³, mentre altri ancora sono attualmente in fase di studio per la pubblicazione di un quarto volume.

I papiri tolemaici da *cartonnages* della collezione genovese — curatrice della quale è ormai da molti anni Livia Migliardi Zingale — contengono testi ufficiali e amministrativi e documenti privati, che rappresentano, per lo storico dei diritti antichi, un fertile terreno di indagine e di riflessione sia in campo privatistico che pubblicistico.

* Ringrazio Mario Amelotti e Livia Migliardi Zingale per avermi invitata a partecipare al progetto di studio dei papiri della collezione genovese.

¹ La Collezione dei Papiri dell'Università di Genova comprende anche un primo gruppo di papiri, acquistati negli anni Cinquanta dall'allora Istituto di Filologia Classica e attualmente conservati presso il Dipartimento di Archeologia, Filologia Classica e loro Tradizioni. Questo gruppo è costituito da alcuni papiri copti e da circa centocinquanta papiri greci, quasi tutti frammentari e assai difformi per provenienza, età e contenuto. Cinquantacinque di essi sono stati pubblicati in diverse sedi da Augusto Traversa e da Clara Pasqual: A. Traversa, *Papiri greci dell'Università di Genova*, in: *Studi in onore di Aristide Calderini e Roberto Paribeni*, II, Milano 1957, 357–373; Id., *Alcuni papiri inediti della collezione genovese*, in: *Serta Eusebiana. Miscellanea Philologica*, Genova 1958, 115–124; C. Pasqual, *Papiri inediti genovesi*, in: *Lanx saturo Nicolao Terzaghi oblata. Miscellanea Philologica*, Genova 1963, 283–320; A. Traversa, *Papiri genovesi inediti*, in: *Tetraonyma. Miscellanea Graeco-Romana*, Genova 1966, 265–310; Id., *Spunti sociologici nel papiro inedito genovese PUG inv. n. 1386*, in: *Atti dell'XI Congresso Internazionale di Papirologia, Milano 2–8 settembre 1965*, Milano 1966, 260–271; Id., *Dieci frammenti di papiri cristiani inediti della collezione genovese*, in: *Studi in onore di Alberto Pincherle*, Roma 1967, 554–581. Trentatré di questi papiri sono stati successivamente riproposti, in un'edizione completamente rinnovata, nel primo volume dell'edizione ufficiale dei Papiri dell'Università di Genova, curata da Mario Amelotti e da Livia Migliardi Zingale, e altri otto nel secondo volume della medesima collana (vd. *infra* n. 3).

² Molti dei papiri genovesi provengono da maschere funerarie di età tolemaica, come risulta evidente dalle ampie tracce di gesso e di colore che su di essi si sono conservate. Al riguardo, vd. L. Migliardi Zingale, *I papiri dell'Università di Genova: appunti su una collezione*, in: *Studi in memoria di Giovanni Tarello*, I, Milano 1990, 397; Ead., *La collezione dei papiri dell'Università di Genova*, in: *Atti dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere*, s. 6, 3, Genova 2001, 417 s. In generale sui *cartonnages* di mummia e sui metodi di conservazione, vd. *Workshop 1. Kartonage und Konservierungsverfahren*, in: B. Kramer, W. Luppe, H. Maehler, G. Poethke (Hrsg.), *Akten des 21. Internationalen Papyrologenkongresses*, Berlin, 13.–19. 8. 1995, Stuttgart, Leipzig 1997, II, 1079–1115; inoltre, sulla conservazione e sul restauro dei papiri e in particolare dei *cartonnages* di mummia, vd. H.-A. Rupprecht, *Introduzione alla Papirologia*, a cura di Livia Migliardi Zingale, Torino 1999, 17 s. con ampie indicazioni bibliografiche.

³ M. Amelotti, L. Zingale Migliardi, *Papiri dell'Università di Genova (PUG)*, I, Milano 1974 [= PUG I]; L. Migliardi Zingale, *Papiri dell'Università di Genova (PUG)*, II, Firenze 1980 [= PUG II]; L. Migliardi Zingale, *Papiri dell'Università di Genova (PUG)*, III, Firenze 1991 [= PUG III].

Per quanto riguarda il materiale pubblicato, si segnala anzitutto un piccolo lotto⁴ recuperato da maschere funerarie provenienti forse da Gurob nel Fayûm, datato alla metà circa del III secolo a.C. e comprendente, accanto ad altri papiri ancora inediti, un frammento di corrispondenza ufficiale con riferimento a un πρόσταγμα reale⁵, una lettera di Meleagros a Eupsychos⁶ e una lista di suppellettili (γραφή σκευῶν)⁷.

Tra le richieste all'autorità, si ricordano due domande di arruolamento nella polizia⁸ e quattro documenti costituenti il cosiddetto 'archivio di Heliodoros' (ὁ πρὸς τῆ ἐλακῆ)⁹. Le prime due testimonianze, presentate separatamente ma scritte dalla stessa mano e databili agli ultimi decenni del III secolo a.C., attestano le domande dei due fratelli Timarchos e Menelaos, figli di Krates, inoltrate a Dioskourides, capo della polizia di Krokodilopolis, per essere arruolati tra i φυλακῆται del villaggio, secondo i termini del bando pubblicato.

L'archivio di Heliodoros', ascrivibile anch'esso agli ultimi decenni del III secolo a.C., raccoglie invece le richieste di olio (ἔλαιον) da parte di alcuni κληροῦχοι dell'Arsinoites, indirizzate al funzionario preposto, di nome Heliodoros, per il tramite dei γραμματεῖς Menekrates e Dionysodoros. Il piccolo archivio è un'importante testimonianza di richieste di σύνταξις, cioè di contributi statali per il mantenimento dei κληροῦχοι di origine greca¹⁰, che per meriti di servizio e per concessione regia diventavano assegnatari di piccoli lotti di terra nella χώρα egiziana¹¹.

Tra le dichiarazioni all'autorità, si segnalano una dichiarazione di ζυτοποιός¹² e due dichiarazioni di ναύκληροι¹³. Il primo documento, databile nella seconda metà del III secolo a.C., è la dichiarazione di uno ζυτοποιός di nome Teos, riguardo a una determinata quantità di orzo ricevuto dall'amministrazione statale per la produzione della birra destinata al consumo in due villaggi dell'Arsinoites¹⁴.

Degli altri due documenti, il primo è costituito dalla dichiarazione del ναύκληρος Menelaos, che si impegna a consegnare al θησαυρός reale di Alessandria un carico di grano proveniente da tre villaggi dell'Herakleopolites e dettagliatamente quantificato, oltre che descritto e distinto in πρὸς ἀγοραστός, φορικὸς e ἱππικὸς. Il ναύκληρος dichiara che il grano è puro, come appare dal campione che accompagna il carico, e che è stato misurato e setacciato con la misura-tipo e la rasiera portati da Alessandria. L'indicazione cronologica e la menzione del nome di Tolemeo III Evergete permettono di datare con precisione il testo al 237 a.C., facendone uno degli esempi più risalenti di questo tipo di documenti¹⁵.

Il secondo testo è invece costituito dalla dichiarazione del ναύκληρος Artemidoros, in relazione a un carico di grano proveniente da alcuni villaggi dell'Arsinoites, ed è anch'esso databile a un anno di regno di Tolemeo III Evergete, più precisamente al 226 a.C.¹⁶

Tra i testi ufficiali, si ricordano un foglio che conserva una datazione con titolatura ufficiale, corrispondente al quindicesimo anno di Tolemeo V Epifane (191–190 a.C.)¹⁷. Si tratta di una testimonianza particolarmente interessante sia da un punto di vista prosopografico, poiché attesta nuovi nomi di sacerdoti eponimi, sia da un punto di vista strettamente paleografico, per la forma e l'inconsueta dimensione delle lettere.

⁴ PUG II, 54–56 (acquisto 1970).

⁵ PUG II, 54 = DR 22.3.

⁶ PUG II, 55 = DR 22.7.

⁷ PUG II, 56 = DR 22.1.

⁸ PUG III, 101 e 102 = DR 55 e 57 (acquisto 1981).

⁹ PUG III, 103–106 = DR 104, 105, 106, 103 (acquisto 1984).

¹⁰ PUG III, p. 35.

¹¹ In generale sui κληροῦχοι in età tolemaica, vd. Rupprecht, *Introduzione alla Papirologia* cit., 82 s., con ampie indicazioni bibliografiche a 84.

¹² PUG III, 113 = DR 108 (acquisto 1984).

¹³ PUG III, 114 e 115 = DR 48 (acquisto 1981) e DR 45.6 (acquisto 1980).

¹⁴ Sull'importanza del documento per l'attestazione diretta del rapporto tra l'amministrazione statale e i produttori di birra e per la sua stilizzazione in forma di omologia oggettiva, vd. PUG III, pp. 52–54.

¹⁵ In questo senso, per l'importanza del documento e per la sua redazione in forma di omologia oggettiva, vd. PUG III, pp. 56–62.

¹⁶ Accanto alla testimonianza precedente, anche questa dichiarazione costituisce uno degli esempi più antichi di questo genere di documenti: vd. PUG III, pp. 64 s.

¹⁷ PUG III, 91 = DR 49 (acquisto 1981).

Si rammenta inoltre un documento, di cui si conservano, insieme con alcuni frustuli, due cospicui frammenti riguardanti un *πρόσταγμα* reale¹⁸, che può essere verosimilmente identificato con un *πρόσταγμα* *περὶ τῆς γεωργίας* di Tolemeo VI Filometore, finora noto solo in via indiretta, con il quale si tentò di rimediare alla disastrosa situazione economica seguita, intorno al 165 a.C., a contese dinastiche e a rivolte¹⁹.

Infine, tra gli ancora numerosi papiri tolemaici da *cartonnages*, attualmente in fase di studio presso l'ateneo genovese e comprendenti frammenti di documenti e di corrispondenza, elenchi di nominativi, di conti e di tasse e liste di pagamenti, si segnala una lettera privata, ora in corso di stampa, indirizzata da un certo Philon all'omonimo 'fratello' (*ἀδελφός*), proveniente anch'essa dall'Arsinoites e attribuibile, su basi paleografiche, al III–II secolo a.C.²⁰.

¹⁸ PUG III, 92 = DR 61 (acquisto 1981).

¹⁹ Al riguardo, vd. ampiamente PUG III, pp. 13–15. Inoltre, sul *prostagma* di Tolemeo VI Filometore, alla luce della pubblicazione del papiro genovese PUG III, 92, vd. J. Méléze-Modrzejewski, *Πρόσταγμα περὶ τῆς γεωργίας. Ελληνικό δίκαιο και Αιγυπτιακή πραγματικότητα στο θέμα της αναγκαστικής μίσθωσης*, a cura di S. Adam, in: *Συμβολές στην έρευνα του αρχαίου ελληνικού και ελληνιστικού δικαίου*, I, Αθήνα 1992, 47–78; Id., *L'«Ordonnance sur les cultures»*. *Droit grec et réalités égyptiennes en matière de bail forcé*, RD, 72 (1994) 1–20, part. 7 ss.; Id., *Πρόσταγμα περὶ τῆς γεωργίας. Droit grec et réalités égyptiennes en matière de bail forcé*, in: S. Allam [Hrsg.], *Grund und Boden in Altägypten*. (Rechtliche und sozio-ökonomische Verhältnisse). Akten des Internationalen Symposions Tübingen 18.–20. Juni 1990, Tübingen 1994, 199–225, part. 206 ss.

²⁰ L. Migliardi Zingale, in: A. J. B. Sirks, K. A. Worp (eds.), *Papyri in Memory of P. J. Sijpesteijn* (in corso di stampa) = DR 46.6 (acquisto 1980).

